

Tirano 6 Agosto 2008

OGGETTO: Osservazioni Fiper in riferimento a "Proposta al Decreto di attuazione delle disposizioni di incentivazione alla Finanziaria 2008".

Si premette anzitutto che alla scrivente Federazione paiono positivi ed indispensabili gli interventi volti alla incentivazione di tanti impianti, disseminati sul territorio **ma di piccola dimensione**, in stretta simbiosi con l'ambito locale in cui gli stessi vengono realizzati in particolare per le ricadute positive non solo energetiche ma anche ambientali per la cura e la manutenzione del territorio circostante che dette iniziative possono mettere in atto.

Riconoscimento incentivi.

In particolare ci si riferisce ad impianti con potenza sotto 1 MWe con produzione di energia elettrica (e calore) con utilizzo di biomassa e/o biogas.

In considerazione che detti interventi "di fatto" utilizzeranno combustibili prodotti in ambito prettamente locale, in quanto l'importazione da provenienze lontane risulteranno sicuramente antieconomiche, si ritiene opportuno riconoscere da subito all'energia prodotta l'incentivo previsto per le "biomasse da filiera" **e precisamente € 0,300/kwh** senza alcun riferimento alla distanza di approvvigionamento ma eventualmente solo alla fonte o alla natura dello stesso.

Al fine sempre di concretamente incentivare gli impianti di cui sopra si ritiene poi indispensabile che nella dizione "energia immessa in rete" a cui riconoscere l'incentivazione **venga considerata e calcolata pure l'eventuale energia auto consumata**¹ (escludendo certamente quella a bordo macchina) per attività connesse all'impianto realizzato (ad esempio essiccazione del foraggio, produzione e distribuzione di calore per serre, condensazione del siero del latte, ecc.)

¹ Il tema della definizione degli autoconsumi è piuttosto complesso quando applicato agli impianti da fonte rinnovabile, si presentano due situazioni tipiche.

1. Gli impianti di produzione di biogas richiedono consumi elettrici per la gestione degli effluenti per i pompaggi interni del digestore oltre che per gli ausiliari del generatore elettrico che utilizza il biogas (compressore del gas, dissipatore del calore, pompe del motore etc). Se si considera che un impianto di biogas sostituisce un impianto di depurazione di tipo tradizionale, se ne deduce che i consumi derivati dalla gestione dei liquami e del digestore non andrebbero detratti dalla energia dalla energia ammessa alla incentivazione.

2. Un altro caso è quello degli impianti di cogenerazione con combustione delle biomasse, in essi è presente una caldaia con rilevanti consumi elettrici per ventilatori, pompe, depurazione dei fumi, consumi che sono necessari anche nel caso di funzionamento della caldaia per sola produzione di calore.

Tenendo conto di questi problemi la FIPER, in considerazione della vasta esperienza maturata nel settore, chiede di poter dare il suo contributo ai tavoli tecnici che definiranno nel dettaglio le modalità applicative del decreto.



FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

ed addebitando poi al produttore l'energia autoconsumata dall'impianto, al netto degli ausiliari, al prezzo netto di borsa.

Si eviterà così di effettuare un ulteriore allacciamento alla rete elettrica (con i relativi notevoli costi) essendo sufficiente la messa atto di contatori idonei alle diverse rilevazioni.

Verrà così promossa non solo la produzione di energia elettrica ma anche e soprattutto il possibile utilizzo del corrispondente calore prodotto nell'ambito delle varie attività della azienda e questo certamente nello spirito della massima efficienza energetica.

Sviluppo del tutto auspicabile per far crescere la capacità delle attività agroindustriali nazionali di trattare i propri prodotti e confezionarli per il mercato.

Rifacimento e potenziamento impianti.

Si concorda con quanto emerso nel corso dell'incontro di stralciare dal decreto in oggetto quanto indicato in merito al rifacimento ed al potenziamento di detti impianti.

Si ritiene opportuno segnalare però che in occasione di rifacimenti ed ammodernamenti di impianti esistenti, che già hanno beneficiato per molti anni di incentivi, vengano tenuti in maggiore considerazione:

- l'approvvigionamento, nel caso di biomassa, con contratti di filiera locale e con valorizzazione delle produzioni agroforestali e di allevamento;
- una diversificazione degli incentivi con particolare attenzione e beneficio all'utilizzo anche del calore, ove prodotto, invece della sua dissipazione.

Si desidera infine con l'occasione rappresentare la grandissima attesa alla emanazione del Decreto attuativo di cui all'oggetto da parte in particolare di tutto il Settore Agricolo e Forestale Italiano, sollecitando, nell'emanazione del Decreto stesso, chiarezza e certezze sia nelle tempistiche che nelle modalità della sua applicazione.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

F . I . P . E . R .

Il Presidente

Walter Righini

Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili- fiper

Sede Operativa: Via Polveriera, 50- Tirano (SO)

Tel. 0342-706278- Fax 0342-711973

E-mail: segreteria.nazionale@fiper.it- Website: www.fiper.it

Cod. Fisc.97284280159